
Contest \" il cerchio magico\" - vincitori

Postato da mary - 2016/05/25 10:02

Si è concluso ieri sera il contest IL CERCHIO MAGICO, nella nostra sede il dibattito è stato molto acceso, ma alla la giuria formata da tutti i presenti ha decretato 3 vincitori.

Nell'attesa che il nostro Pippo Pappalardo ci dedichi la sua recensione pubblichiamo qui il link al quale visionare tutte le immagini pervenute e le 3 foto vincitrici.

1° POSTO

AUTORE: RINA SPINALI

TITOLO: GIROTONDO

http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/ScreenHunter_02_May-1719b52526932084fe5f4e45178ff969.jpg

=====

Re:Contest \" il cerchio magico\" - vincitori

Postato da mary - 2016/05/25 10:04

2° POSTO-

AUTORE: ALESSANDRO GROTTADURIA

TITOLO: LAUNDRY 1 http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/ScreenHunter_03_May-1c2a12b3abb093fba9bc15c0485f2ac5.jpg

=====

Re:Contest \" il cerchio magico\" - vincitori

Postato da mary - 2016/05/25 10:05

3° POSTO

AUTORE: VALERIA LAUDANI

TITOLO: IL CERCHIO MAGICO

http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/ScreenHunter_04_May-da64867b0979c5f3bf261914cd3ff86d.jpg

=====

Re:Contest \" il cerchio magico\" - vincitori

Postato da mary - 2016/05/25 10:30

ED ECCO LA GALLERIA IN CUI VISIONARE TUTTE LE IMMAGINI PERVENUTE (ORDINE CASUALE)

<http://www.acaf.it/contest/cerchiomagico/index.html>

le autrici ritirano i premi offerti da Pippo Pappalardo e dal nostro presidente Cosimo Di Guardo

http://www.acaf.it/new/images/fbfiles/images/ScreenHunter_07_May-f764aae78374950d33b96faa976212cb.jpg

=====

Re:Contest \" il cerchio magico\" - vincitori

Postato da mary - 2016/05/25 15:32

Ed ecco la relazione del nostro grande Pippo Pappalardo che ringraziamo sempre per la sua insostituibile presenza e per il prezioso contributo alla nostra crescita fotografica!

Il cerchio magico

Cerchio come figura geometrica perfetta e armoniosa, cerchio come circonferenza, che chiude una superficie concreta o uno spazio immaginario, cerchio come insieme di punti equidistanti da un centro, cerchio come funzione, soluzione,

strumento per il nostro dinamismo, per il flusso delle emozioni umane, cerchio come incontro, come assenza di asperità e di angoli misteriosi, cerchio come “claritas” e apertura, cerchio come un foro attraverso cui guardare la nostra sorpresa o sorprendere il mondo.

Cerchio, quindi, come obiettivo.

Magico come può esserlo la riflessione sulla vita quando diventa racconto, fiaba, mistero, quotidianità, sorpresa, semplicità, sorriso, poesia.

Bene, quindi, il raccolto del nostro contest che ha errato (nel senso di cercare e trovare cose inaspettate) nel mondo dei fenomeni e, fotograficamente, ha raccolto, tanti risultati.

Ha raccolto l'occhio, l'iride, la pupilla e, con essi, il riflesso; ha raccolto il pancione delle donne quando lievita una vita nuova e sfornano il loro corpo per aprirlo all'abbraccio più rotondo o al cuore meglio intrecciato. Ha raccolto la magia di una chioma arborea che orgogliosa si confronta con la casa dell'uomo ed alla quale dona un'ombra che rispecchia un cerchio nuovo.

Ha raccolto la puntuale luna il cui ondivago cerchio cerchiamo di afferrare; ha raccolto un pannello riflettente che rimanda la sua luce verso altre allusive, gradite, conferenze; ha raccolto pure tanti sorrisi, magari nascosti in un biscotto o dentro la tazza rotonda di un caffè, o accanto ad essa, ha iniziato un racconto che circolarmente muove dai panni sporchi e raggiunge l'ordine del bucato che essendo bucato può essere rotondo; e tanti riflessi che armoniosamente si convertivano in un cerchio, dentro i fiumi o sotto l'arco di un ponte; ha raccolto sia il gioco dei bambini sia il girotondo beneaugurante intorno agli sposi e, con loro, ha trovato un grande simbolo ovvero le fedi, le vere, che si sono unite, disperse, talvolta annegate nelle rotondità dorate di un calice.

Insomma gli amici presenti avevano trovato il loro personale cerchio magico ma non avevano fatto i conti con la “serendipità” spesso nascosta in ogni fotografia: cerco una cosa e ne trovo altre ancora, guardo la magia di un occhio e vedo l'armonia di un volto e, magari, scopro il cerchio di una vita che nasce.

L'esperienza della serata mi porta, allora, a dichiarare che, se meditato e opportunamente studiato, ogni tema può aprirci a nuove conoscenze e nuovi confronti.

Se, in tal senso, la tematica, ovvero l'argomento, il soggetto del nostro contest è stato a priori sufficientemente sbazzata, a maggior ragione il “come” è divenuto più importante del “cosa” fotografare,

Annoto criticamente che alcuni autori (magari non tecnicamente apprezzati) in questa sede meritano di essere segnalati per un diverso atteggiamento del personale gesto fotografico: c'è chi ha cercato dentro il proprio archivio i cerchi magici nascosti o intercettati dall'inconscio ottico fotografico; c'è chi si è affidato alla cronaca fiducioso che in essa si trovava il segno giusto, c'è chi ha preferito la “mis in scene” (che, detto fra noi, sta divenendo l'atteggiamento più comune), c'è chi ha rivolto la propria memoria ai grandi maestri, chi ha sfruttato l'istante e chi ha privilegiato il racconto.

Ancora una volta voglio rilevare che questa varietà - anche se ancora balbettante - conferma una consapevolezza da parte dei partecipanti ovvero che i modi della rappresentazione fotografica sono tanti quante le espressioni che vogliamo accordare alla nostra fantasia.

Ma per quanto vogliamo o possiamo riflettere sul cosa che ci ha intrigato di più dobbiamo convenire che è il confronto, il dialogo, l'arricchimento reciproco ed il sano, allegro sfottò (come deve essere tra amici) il cosa che ci ha più soddisfatto. E, quindi, in questo clima attento, rigoroso, competente, partecipato, tra qualche lazzo e qualche vanità culturale, la Giuria ACAF, pressoché unanimemente, ha espresso così il proprio apprezzamento.

Primo Premio all'opera ...GIROTONDO.....diRINA SPINALI.....

La fotografia individua, indirettamente, nel cerchio magico di un girotondo di bambini, un particolare tenero della vita e del nostro tempo. Lo racchiude, restituendolo, dentro il cerchio del retrovisore di una motocicletta, quasi a isolarlo e proteggerlo, quasi a guardarlo attraverso una “diversa” apertura.

L'individuazione di una forma e di un'emozione (quindi una magia) rivela, allora, che tutta la strada è costellata di cerchi, concreti e simbolici, e la rappresentazione diventa un colpo bressoniano di quando, allo sguardo che attende, risponde una rappresentazione che svela la sua geometria esistenziale e il suo nascosto significato.

Qualcuno ha giustamente ricordato Erwit, ed il suo celebre bacio: ancora, quindi, un altro cerchio? In ogni caso complimenti per la semplicità della proposta e per la delicata conservazione dell'impianto fotografico in bianco/nero d'antan.

Secondo Premio all'opera.....LAUNDRY.....di ...ALESSANDRO GRUTTADAURIA.....

Attribuzione magnificamente dibattuta e che mi ha fatto tornare ai vecchi tempi acaffini.

L'immagine, dapprima trattata con una certa sufficienza, successivamente si è imposta per la sua efficacia e conclusività; ed inoltre per un uso spigliato e disinvolto del linguaggio fotografico.

L'autore ha proposto un incipit che muoveva dal parto di una lavatrice, oppure da una fuga da una lavatrice, oppure da un lavacro salutare e opportuno di una ragazzina che deliziosamente ci riportava all'Alice di Lewis Carroll e, quindi, alla fiaba e all'invenzione, e quindi alla fotografia dell'800 inglese..

E quella parte del fotogramma accusata come eccessivamente vuota e bianca, passaggio dopo passaggio, dalla giuria, è stata riconosciuta come la pagina di un racconto tutto da inventare, tutto magicamente da godere uscendo dal cerchio delle paludate convenzioni fotografiche e accodando fiducia al moderno oblò di elettrodomestico.

Confesso che un uso così cinematografico dello strumento fotografico (disponibilità di mezzi e modelle permettendo) mi

ha sorpreso positivamente e mi ha, simpaticamente, riconciliato con i "trasgressori" delle regole fotografiche. Complimenti.

Terzo Premio all'operaIL CERCHIO MAGICOdi VALERIA LAUDANI

Il contributo della nostra fotografia affonda nella concezione simbolica della figura del cerchio che, come tale, è trasmigrato nel rito, nella tradizione religiosa, nella vita della comunità. Pertanto, guardando a quelle comunità che sanno dare significato ai propri gesti ha recuperato l'oggetto della sua ricerca.

L'ha trovato nella cronaca di un battesimo ortodosso laddove la partecipata presenza dei parenti e del celebrante, la quantità di ceri e icone ed, anche, di spiazzanti (ma solo apparentemente) strumenti igienici o da cucina, non distoglie dalla centralità dell'evento cioè un bimbo (credo) che è immerso nel cerchio magico dell'attesa dove incontrerà una nuova vita, dove nell'acqua, ormai in movimento, attiverà altri cerchi, altre magie. Nessuna teatralità ma tanta fiducia a ciò che il nostro occhio racconta e il nostro cervello sa ritrovare nella memoria circolare di un semplice fotogramma.

Che dire ancora? Sono convinto che i seniores acaffini sapranno meditare sul gusto, sullo stile, sulle poetiche, sulle aspirazioni dei nostri soci, vecchi e nuovi, e formulare, muovendo da questi presupposti, adeguati programmi di lavoro e di ricerca comune.

E comincio io a porgere una proposta: posso passare il testimone di questa modesta cronaca-commento? Tra noi ci sono tante belle penne.....

Pippo Pappalardo

=====